

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di Napoli Federico II |
| Classe | LM-84 - Scienze storiche |
| Nome del corso in italiano | Scienze storiche <i>adeguamento di: Scienze storiche (1416545)</i> |
| Nome del corso in inglese | Historical Sciences |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | N68 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 28/07/2022 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 23/11/2021 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 22/12/2021 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 29/05/2020 - 28/05/2021 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/scienze-storiche/ |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Studi Umanistici |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in Scienze storiche, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state consultate in due incontri, organizzati insieme con altri corsi di studio magistrali del Dipartimento, il 29.05.2020 e il 28.05.2021.

All'incontro del 29.05.2020 hanno partecipato un giornalista de "Il Mattino"; una funzionaria della Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III; il direttore responsabile della Carocci editore; una traduttrice professionista; un docente della scuola media superiore.

Per dare una fisionomia unitaria agli interventi degli ospiti e corrispondere alle aspettative del Corso di Studio sono state suggerite agli ospiti le seguenti questioni:

- 1) Qual è la situazione del mercato del lavoro oggi e nel futuro prossimo per un laureato nelle discipline umanistiche?
- 2) Quali sono le competenze necessarie e le carenze più diffuse tra i nuovi assunti negli ambiti di competenza?

Tutti gli interlocutori hanno concordato sulla necessità che la formazione universitaria non deve cedere verso la dimensione professionalizzante, ma mantenere l'attuale dimensione di formazione umanistica e di base, che deve però essere pronta a sapersi ripensare proprio grazie all'opportunità offerta da questo tipo di confronti.

All'incontro del 28.05.2021 hanno partecipato un consulente editoriale, una bibliotecaria, una insegnante e traduttrice

Ad essi è stato fornito lo stesso questionario della volta precedente. È stata evidenziata in particolare la necessità di ampliare il ventaglio di conoscenze acquisite dagli studenti e di curare meglio lo sviluppo delle capacità relazionali e di problem solving.

Le indicazioni emerse nei due incontri indicazioni sono state recepite nella programmazione del nuovo ordinamento (ampliamento dell'offerta formativa, tirocini, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze storiche sono:

- conoscere i fondamenti epistemologici delle scienze storiche;

- conoscere la storia delle società europee ed extraeuropee, con riferimento alle istituzioni e dottrine politiche, alle strutture economiche e sociali, alle ideologie e alle rappresentazioni culturali, e con particolare approfondimento di un periodo o un'area geopolitica specifica tra quelle oggetto del corso: storia antica, storia medievale, storia moderna, storia contemporanea;
- saper utilizzare le metodologie proprie delle scienze storiche, nonché le tecniche richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico della bibliografia e delle fonti;
- saper fare ricerche autonome nel campo delle scienze storiche;
- saper progettare e realizzare un testo argomentativo di ambito storico, utilizzando opportunamente e correttamente le fonti e la letteratura secondaria;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici e digitali per la ricerca storica e per la comunicazione dei risultati della stessa;
- saper utilizzare, in forma scritta e orale, e con competenza attiva e passiva, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede un blocco compatto di insegnamenti caratterizzanti appartenenti agli ambiti disciplinari della Storia generale ed europea (storia greca, romana, medievale, moderna, contemporanea), delle Discipline storiche, sociali e del territorio (storia del diritto romano, medievale e moderno, storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, storia delle religioni e storia del cristianesimo e delle chiese), delle Metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (numismatica, papirologia, archivistica, bibliografia e biblioteconomia, paleografia e diplomatica).

Un secondo blocco di insegnamenti è costituito da numerosi insegnamenti affini, che assicurano significative aperture verso la storia bizantina, la storia dell'Islam, l'archeologia medievale, la storia extraeuropea (storia dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe), la storia di genere, la storia dell'ambiente, la storia del turismo, nonché verso gli aspetti linguistico-letterari e filosofici delle civiltà umane.

Lo studente/la studentessa si costruisce il suo piano di studio, secondo le modalità previste dal Regolamento e dal Manifesto degli studi, potendo scegliere in un ventaglio assai ampio di insegnamenti e determinando così l'ambito cronologico della sua specializzazione. Particolare attenzione è data al nesso tra didattica e ricerca e all'interdisciplinarietà. Lo sviluppo di capacità critiche e competenze specifiche è favorito da studi di caso che introducono gli studenti all'analisi delle fonti primarie e dei loro contesti di produzione, tradizione, conservazione.

La formazione è arricchita da tirocini formativi e di orientamento, dall'acquisizione di un livello di conoscenza pari al B2 in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano, da seminari tematici e interdisciplinari (attività formative per il conseguimento di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

È particolarmente impegnativa la tesi di laurea, cui è dedicata la gran parte del secondo anno. La capacità critica nel reperimento e nell'analisi delle fonti e della bibliografia – obiettivo formativo fondamentale del corso di studio – è messa alla prova in questa occasione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del corso di studio possono essere distinte in tre gruppi: discipline storiche; discipline storiche, sociali e del territorio; discipline linguistico-letterarie e filosofiche.

1. Discipline storiche

Le discipline storiche presenti tra le attività affini e integrative riguardano la storia dei paesi extraeuropei e dell'Europa orientale. Si tratta di settori scientifico-disciplinari caratterizzati dalla LM84 perché appartenenti agli ambiti "Storia generale ed europea" e "Storia dei paesi extraeuropei". Per antica tradizione, la ricerca e la didattica delle discipline storiche nel Dipartimento di Studi umanistici dell'università Federico II di Napoli (e nel precedente) si sono concentrate, raggiungendo livelli di eccellenza, sul mondo antico (greco e romano) e sull'Occidente europeo, intendendo l'Europa di origine latino-germanica dal Medioevo alla contemporaneità. Se è vero che, conformemente agli sviluppi storico-politici e storico-culturali, ricerca e formazione si sono sempre allargati all'intero globo, è vero anche che gli sviluppi della storiografia internazionale e la domanda di formazione degli studenti (riscontrata in occasione dell'orientamento in entrata e degli incontri con gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni) rendono indifferibile una dilatazione delle prospettive di studio e delle competenze.

La presenza di settori scientifico-disciplinari legati all'Extraeuropa e ad aree estranee al mondo europeo di tradizione latino-germanica (ad esempio M-STO/03 Storia dell'Europa orientale) esclusivamente tra le attività affini e integrative del corso da un lato rispecchia con maggiore aderenza il carattere specifico del percorso formativo proposto e delle competenze stabilmente presenti nel corso, dall'altro consente una piena autonomia di questi settori rispetto alla maggioranza degli insegnamenti offerti.

Allo studente/alla studentessa che sceglie, nell'ambito dei 18 cfu di attività affini, discipline storiche del tipo che si è detto si offre dunque la possibilità di un approfondimento specifico rispetto ad un'area dell'Europa che, pur presente nell'offerta formativa grazie alle competenze dei docenti di M-STO/04, necessita di metodi di analisi e competenze linguistico-culturali specifiche.

2. Discipline storiche, sociali e del territorio

Lo stesso discorso vale per cinque settori disciplinari dell'ambito "Discipline storiche, sociali e del territorio", anch'essi caratterizzati dalla LM84. Questi insegnamenti offrono la possibilità di un approfondimento in aree di studio e di specifiche fonti (ad esempio quelle materiali) strettamente collegate alle discipline storiche dell'ambito "Storia generale ed europea":

3. Discipline linguistico-letterarie e filosofiche

La conoscenza della lingua, della letteratura e della storia della filosofia, particolarmente necessaria nell'ambito dell'antichistica e della medievistica, fornisce agli studenti e alle studentesse di storia le chiavi per comprendere le società del passato e le fonti scritte che ci hanno lasciato.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Scienze storiche

- conosce a livello generale la storia dell'umanità dall'età antica all'attualità;
 - conosce a un livello particolarmente approfondito la storia politico-istituzionale, sociale, economica, religiosa e culturale di un periodo (storia greca, romana, medievale, moderna e contemporanea) o di una specifica area geopolitica (Europa occidentale, Europa orientale, Mediterraneo, Africa, Asia, America, paesi islamici);
 - conosce i fondamenti epistemologici delle scienze storiche;
 - conosce metodi e tecniche delle scienze storiche;
 - conosce la storia della storiografia, limitatamente a periodi o specifiche aree di studio; a specifiche prospettive disciplinari, a casi di studio;
- Tali conoscenze e capacità sono acquisite mediante lo studio di un periodo storico tra quelli oggetto del corso (età antica, Medioevo, età moderna, età contemporanea), di discipline storiche, sociali e del territorio, di fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica, di discipline storiche e storico-letterarie affini. Esse sono accertate mediante prove orali e scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Scienze storiche

- sa identificare e comprendere le argomentazioni di un testo storico, distinguendo le posizioni dei singoli studiosi;
 - sa identificare e reperire la bibliografia e le fonti principali per l'analisi di un evento o di un fenomeno storico;
 - sa classificare le informazioni, richiamandone la fonte, e sa metterle in relazione tra loro e con la letteratura secondaria;
 - sa progettare e realizzare un testo argomentativo di argomento storico utilizzando il lessico disciplinare;
 - sa utilizzare i principali strumenti informatici e digitali per la ricerca bibliografica e l'elaborazione dei dati;
 - sa utilizzare, in forma scritta e orale, e con competenza attiva e passiva, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
 - sa applicare a un contesto conosciuto le competenze acquisite
- Tali conoscenze e capacità sono acquisite mediante lo studio critico della storiografia, delle fonti, dei metodi e degli strumenti della ricerca storica, nonché mediante tirocini, lavori di gruppo, seminari trasversali. Esse sono accertate mediante prove orali e scritte, produzione di presentazioni orali e di testi scritti, progettazione e realizzazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a magistrale:

- sa ricavare da solo informazioni dalla bibliografia e dalle fonti e inquadrarle in un contesto interpretativo;
- sa valutare autonomamente l'attendibilità delle informazioni presenti in testi specialistici e divulgativi (a stampa, in rete, nelle interazioni orali);
- sa confrontare diverse interpretazioni storiche, relativamente al periodo o all'area geopolitica scelta, identificandone i presupposti e i punti di forza e di debolezza;

L'autonomia di giudizio dello studente/studentessa viene sviluppata attraverso studi di caso e approfondimenti metodologici e storiografici guidati dai docenti. Essa viene verificata tramite seminari, tirocinio, preparazione di testi scritti e orali, progettazione e preparazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a magistrale:

- sa produrre testi argomentativi scritti e orali di argomento storico utilizzando il lessico disciplinare
- sa adeguare il suo discorso storico a contesti non accademici, ad esempio ad un pubblico di studenti medi o in sede di divulgazione, evitando le banalizzazioni;
- sa sostenere la sua interpretazione argomentando, in forma orale e scritta, e mettendo in relazione fonti primarie e letteratura secondaria.

Le abilità comunicative sono acquisite e sviluppate durante le presentazioni scritte e orali, i seminari, la discussione della tesi. Esse sono verificate durante le prove scritte e orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a magistrale:

- sa utilizzare le sue competenze (anche in altre lingue) per l'analisi di una fonte e per lo studio di saggi storici, in italiano e almeno in un'altra lingua europea;
- sa migliorare le sue competenze nella ricerca di fonti e bibliografia su argomenti storici;
- sa sviluppare le competenze acquisite in altri contesti comunicativi e lavorativi;

Le capacità di apprendimento sono verificate durante l'intero percorso formativo e sottoposte a verifica nelle prove d'esame e nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

a) Titoli di studio che consentono l'accesso al corso

Accedono automaticamente al Corso di Studio Magistrale coloro che sono in possesso di una laurea triennale conseguita in una qualsiasi università italiana appartenente a una delle seguenti classi di lauree del cd. nuovissimo ordinamento (D.M. 270/04) e lauree precedenti corrispondenti (cd. nuovo ordinamento D.M. 509/99; cd. vecchio ordinamento Legge 508/99):

L-1 Beni culturali
L-5 Filosofia
L-10 Lettere
L-42 Storia

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali (e delle corrispondenti lauree magistrali) del cd. nuovissimo ordinamento (D.M. 270/04) e lauree precedenti nelle seguenti classi di laurea:

L-11 Lingue e letterature moderne
L-12 Mediazione linguistica
L-15 Scienze del turismo
L-19 Scienze dell'Educazione e Formazione,
L-20 Scienze della Comunicazione
L-33 Scienze economiche
L-36 Scienze politiche e delle Relazioni internazionali
L-37 Scienze sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Servizio sociale
L-40 Sociologia

LMG/1 Giurisprudenza (ciclo unico)

accedono al Corso di Studio Magistrale in Scienze Storiche solo se hanno acquisito nei loro precedenti percorsi di studio presso una università italiana almeno 24 CFU in almeno due delle seguenti discipline (con riferimento al codice del settore scientifico-disciplinare), di cui almeno 12 cfu nelle discipline indicate con l'asterisco:

L-ANT/02 Storia greca*
L-ANT/03 Storia romana*
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
L-OR/10 Storia dei paesi islamici
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
M-STO/01 Storia medievale*
M-STO/02 Storia moderna*
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 Storia contemporanea*
M-STO/06 Storia delle religioni
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09 Paleografia
SECS-P/12 Storia economica
SPS/02 Storia delle dottrine politiche
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/06 Storia delle istituzioni internazionali
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Quanto specificato vale anche per coloro che sono in possesso di Licenza in Sacra teologia conseguita presso un Istituto di formazione universitaria dello Stato del Vaticano, previo decreto di riconoscimento ad personam emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, salvo differenti disposizioni normative.

b) Preparazione iniziale

Per frequentare il Corso di Laurea Magistrale bisogna avere acquisito nei precedenti corsi di studio:

- una buona conoscenza generale della storia dall'età antica a quella contemporanea, con particolare riferimento al percorso di interesse del/della candidato/a;
- una capacità di orientamento rispetto alle categorie, gli strumenti e i linguaggi delle discipline storiche;
- una buona conoscenza linguistica attiva e passiva, scritta e orale in italiano;
- una buona conoscenza passiva scritta di una seconda lingua europea

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi a un'apposita commissione di docenti, di un elaborato (tesi di laurea) redatto in modo originale dallo studente/dalla studentessa. L'elaborato è il frutto di una ricerca svolta con ampia consapevolezza metodologica e critica.

Una parte dei crediti previsti per la prova finale possono essere attribuiti ad attività di stage o tirocinio se la ricerca per la tesi è stata svolta nel contesto di attività di questo tipo, nella misura e secondo le modalità stabilite dalla Commissione di coordinamento didattico.

| |
|---|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Ricercatore storico e conservatore di beni culturali (archivista, bibliotecario) |
| funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none">- progetta e realizza ricerche storiche originali;- svolge attività di studio e ricerca, classificazione, analisi delle fonti primarie di vario tipo e della bibliografia scientifica;- gestisce i contenuti nei formati comunicativi scritti e orali di enti di conservazione e di ricerca pubblici e privati;- elabora testi argomentativi a carattere tecnico (verbali, relazioni, progetti, presentazioni) |
| competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none">- sa reperire la bibliografia e le fonti- sa scrivere saggi scientifici- sa classificare le informazioni- sa riconoscere le principali fonti storiche e reperire informazioni su di esse- sa identificare le argomentazioni e le tesi in testi di diversi autori- sa organizzare la comunicazione nei formati scritti e orali;- sa elaborare testi argomentativi a carattere tecnico |
| sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none">- Istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e tutela dei beni culturali: archivi, biblioteche, musei, sovrintendenze, previo superamento di concorso. Per il ruolo di archivista negli archivi di stato e in alcuni enti pubblici è necessario il Diploma, da conseguirsi presso specifici enti di formazione (ad es. le scuole degli Archivi di Stato).- Enti pubblici e privati, imprese e associazioni che possiedono archivi e biblioteche, conducono ricerche storiche, necessitano di consulenze storiche. |
| Redattore, giornalista, editor |
| funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none">- progetta e scrive testi descrittivi e argomentativi per giornali, periodici, case editrici, audiovisivi, siti web, pubblicazioni a stampa e digitali di qualsiasi genere e per qualsiasi pubblico;- elabora progetti editoriali e ne cura la realizzazione collaborando con altre persone;- reperisce e valuta dati e informazioni nella letteratura scientifica, nel web, nelle banche dati;- confronta diverse interpretazioni e diversi punti di vista identificandone i presupposti e i punti di forza e di debolezza;- revisiona testi scritti e testi destinati a lettura in pubblico e a performance (valutazione, editing, correzione bozze, indicizzazione);- traduce in italiano testi storici da lingue diverse dall'italiano a lui/lei note, rivede traduzioni di testi storici. |
| competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none">- sa scrivere testi descrittivi e argomentativi- sa reperire informazioni nella bibliografia, in banche dati, nella rete- sa classificare le informazioni individuando le fake news- sa identificare le argomentazioni e le tesi in testi di diversi autori- sa conformare la mise en page e la forma ortodattilografica di un testo proprio o altrui a norme redazionali- sa gestire la comunicazione scritta in stili diversi e in lingue a lui/lei note.- sa lavorare in gruppo |
| sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none">- Case editrici.- Reti televisive e radiofoniche.- Produzione di audiovisivi (fiction, documentari, tutorial, video, ecc.).- Testate giornalistiche tradizionali e digitali.- Musei, archivi, biblioteche, centri di documentazione.- Enti, aziende, associazioni, fondazioni che pubblicano a stampa o nel web contenuti relativi alla loro attività. <p>La qualifica di giornalista pubblicista richiede l'iscrizione all'albo professionale, previo soddisfacimento di specifici requisiti.</p> <p>----</p> <p>Il laureato in Scienze storiche accede a funzioni tecniche e professionali negli ambiti sopra indicati. Per alcuni sbocchi professionali – come specificato – è necessario completare ulteriori percorsi formativi o superare pubblici concorsi, tuttavia, anche in questi casi la laurea in Scienze storiche è un prerequisito fondamentale.</p> <p>I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle scuole secondarie pubbliche e private di primo e secondo grado. Per incarichi a tempo determinato (supplenze) in scuole pubbliche e private italiane ed estere può bastare la laurea magistrale, a patto di aver acquisito crediti universitari nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legislazione vigente.</p> |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Storici - (2.5.3.4.1)• Giornalisti - (2.5.4.2.0)• Revisori di testi - (2.5.4.4.2)• Archivisti - (2.5.4.5.1)• Bibliotecari - (2.5.4.5.2)• Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Storia generale ed europea | L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea | 24 | 36 | - |
| Discipline storiche, sociali e del territorio | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche | 12 | 24 | - |
| Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica | L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia | 12 | 24 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | 48 | | |

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 84

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 18 | 24 | 12 |

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente | 12 | 12 |
| Per la prova finale | 23 | 23 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 2 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 2 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 7 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - |

Totale Altre Attività

42 - 42

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 108 - 150 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/08 , L-ANT/10 , L-OR/01 , M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-STO/03 , M-STO/05 , SECS-P/12 , SPS/13)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/19 , L-ANT/05 , M-STO/06 , M-STO/07)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/04/2022